

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4247 del 23/07/2025
Oggetto	Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili ai sensi del D.Lgs. 152/06 - DGR 286/05 - DGR 1860/2006, rilasciato alla ditta A.G.S. SOC. COOP avente sede legale ed insediamento in Comune di San Mauro Pascoli (FC) Via del Sole n. 45.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4412 del 23/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno ventitre LUGLIO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili ai sensi del D.Lgs. 152/06 - DGR 286/05 - DGR 1860/2006, rilasciato alla ditta A.G.S. SOC. COOP avente sede legale ed insediamento in Comune di San Mauro Pascoli (FC) Via del Sole n. 45.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" - Parte Terza e s.m.i.;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005";
- Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di Approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la det. Arpae n. 29 del 19/03/2025 con cui è stato conferito al dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale *ad interim* di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la det. Arpae n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la nota prot. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la richiesta di accoglimento del piano di gestione delle acque di prima pioggia presentata in data 07/03/2025 ad Arpae – SAC – Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali FC, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/44256, da A.G.S. SOC. COOP. (C.F./P. IVA 0435095400) avente sede legale ed insediamento in Comune di San Mauro Pascoli (FC), Via del Sole n. 45;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e smi trasmessa con nota del 10/03/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/45296;

Atteso che con nota PG/2025/63045 del 03/04/2025 sono state richieste integrazioni;

Dato atto che, a seguito di concessione di proroga, in data 26/06/2025 è stata trasmessa la documentazione richiesta, acquisita al PG/2025/115641;

Esaminata la documentazione agli atti dalla quale risulta che:

- la ditta svolge attività di deposito di materiali inerti (sabbia e cemento) per l'impiego nella realizzazione di sottofondi e massetti presso i cantieri edili nei quali opera la ditta;
- utilizza il piazzale esterno per il deposito di tali materiali e per la relativa movimentazione di carico e scarico;

Atteso che all'interno di tale piazzale sono identificate le seguenti aree scoperte impermeabili:

- Area asfaltata sotto al cumulo di sabbia mq 150 circa
- Area asfaltata fronte cumuli sabbia mq 450 circa
- Area della platea in cemento sotto ai silos mq 250 circa

Preso atto che la ditta, nel "Piano di Gestione delle acque meteoriche di dilavamento" Rev. 0, Marzo 2025, ha individuato una serie di misure da mettere in atto per prevenire/mitigare il dilavamento dei materiali polverosi quali:

- la delimitazione alla base dei cumuli di sabbia, mediante l'installazione di barriere new jersey, così da contenerli in un'area circoscritta;
- divieto di movimentazione e di trasporto dei materiali inerti (sabbia e cemento) in presenza di condizioni meteorologiche non favorevoli (pioggia, neve, ecc.);
- la copertura dei cumuli di sabbia con teli impermeabili resistenti agli agenti atmosferici, durante eventi meteorici avversi che possano creare dispersione e dilavamento quali condizioni di forte vento, pioggia o neve. I cumuli vengono comunque coperti con un telo impermeabile quando le operazioni di carico e scarico sono ferme;
- l'installazione di cordoli, dove risulta necessario, per circoscrivere le aree di lavorazione lungo la platea di cemento sotto ai silos, creando una separazione fisica rispetto alle superfici permeabili confinanti;
- la pulizia costante della superficie impermeabile in presenza di materiale disperso accidentalmente durante le operazioni di carico degli automezzi con cemento prelevato dai silos, con metodi a secco come la spazzolatura meccanica per evitare la dispersione;
- la pulizia costante tramite spazzamento delle superfici della platea sotto ai silos dopo ogni operazione di carico e scarico in presenza di eventuale materiale disperso;
- la verifica giornaliera dello stato di pulizia delle superfici scolanti e dei sistemi di contenimento messi in atto, attivando se necessarie eventuali azioni di pulizia o interventi tempestivi in caso di imprevisti operativi. Tale verifica viene effettuata dall'addetto tramite check-list di controllo;
- evitare fenomeni di ristagni o impaludamenti delle zone limitrofe alle aree oggetto del Piano di Gestione.

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena con nota del 21/07/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/131035;

Dato atto in particolare che il Piano di Gestione presentato individua interventi, dispositivi e modalità tali da impedire, nel corso dello svolgimento delle normali attività, contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Viste le conclusioni istruttorie e la proposta del provvedimento rese da Federica Milandri, acquisite in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1) **di accogliere**, ai sensi della D.G.R. 286/05 e della DGR 1860/06 punto I_A.2_3.c), il Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte, presentato in data 07/03/2025 ad Arpae – SAC, acquisito al Prot. Arpae n. PG/2025/44256 dalla ditta A.G.S. SOC. COOP. (C.F./P.IVA 0435095400) avente sede legale ed insediamento in Comune di San Mauro Pascoli (FC) Via del Sole n. 45, **con le seguenti prescrizioni**:
 - a) **L'installazione dei cordoli**, di cui al punto 4 delle misure riportate nel "Piano di Gestione delle acque meteoriche di dilavamento" Rev. 0, Marzo 2025, dovrà interessare in maniera continua tutto il confine del piazzale della ditta che si trova a ridosso del fosso interpodereale, e dovrà essere completata **entro 30 agosto 2025**. Il titolare dovrà comunicare all'Autorità Competente **la fine dei lavori entro 10 gg** dalla conclusione degli stessi e, contestualmente, presentare una planimetria aggiornata con l'evidenza dei cordoli realizzati;
 - b) Il Titolare della ditta dovrà presentare un progetto per la **realizzazione della rete drenante delle acque meteoriche di dilavamento** del piazzale esterno con indicazione del recapito finale di tali acque e pozzetto di campionamento sulla rete delle acque meteoriche. Tale progetto dovrà essere presentato all'autorità competente **entro il 15 settembre 2025 e realizzato entro il 30 ottobre 2025**. Il Titolare dovrà comunicare all'Autorità Competente la fine dei lavori entro 10 gg dalla conclusione degli stessi e, contestualmente, presentare una planimetria aggiornata;
 - c) La versione aggiornata del "Piano di Gestione delle acque meteoriche di dilavamento" e della "Planimetria" del piazzale, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
 - d) Il pozzetto di campionamento, posto prima dell'immissione nel corpo recettore, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza;
 - e) Il Titolare della ditta dovrà garantire la corretta funzionalità della rete fognaria mediante controlli e manutenzioni eseguiti con idonea periodicità;
 - f) **Entro 12 mesi dalla conclusione dei lavori di cui alla prescrizione b,** dovrà essere effettuato un autocontrollo dello stesso che valuti i seguenti parametri: **Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi totali**. L'esito analitico di tale autocontrollo dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it);
 - g) La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione

degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005;

- h) Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente;
 - i) i piazzali dovranno essere sottoposti a verifiche periodiche dello stato di pulizia;
 - j) dovranno essere evitati fenomeni di ristagni o impaludamenti delle zone limitrofe alle aree oggetto del Piano di Gestione.
- 2) di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 - 3) di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, Federica Milandri attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
 - 4) di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto viene rilasciato al titolare del Piano di Gestione; eventuali modifiche al Piano di Gestione di che trattasi dovranno essere valutate da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali FC, previa istanza di modifica, al fine di verificare il permanere delle condizioni necessarie per l'esclusione dei piazzali dalle disposizioni della D.G.R. 286/05.

Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo al TAR dell'Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione dello stesso.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
dott.ssa *Elena Montepaone*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.